

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2002)
Heft: 38

Rubrik: I ness dialett

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Vita d'un tempo nelle Tre Terre

Nelle Terre di Pedemonte le stalle stanno ormai scomparendo. La causa è da ascrivere in primo luogo al mutato stile di vita della gente che vi vive. Da regione contadina le Tre Terre si sono trasformate a partire dagli anni 60 sempre più in zona residenziale. E' quindi opportuno dare una definizione di cosa stiamo parlando.

La stalla è un fabbricato rurale destinato al ricovero di bovini.

Nei nostri villaggi era quasi sempre divisa

dall'abitazione e comprendeva nella parte superiore il fienile.

L'importanza della stalla nella vita contadina d'un tempo ben difficilmente può essere compresa di primo acchito dagli odierni bambini. Oggidi la carne, il latte, la frutta, gli ortaggi, il vino, ecc. provengono prevalentemente da grandi fornitori sparsi un po' ovunque nel mondo. Un tempo la stalla forniva: il latte da cui si ricavavano i latticini; le carni bovine, caprine, ovine, suine; la lana. Lo strame serviva

sia per gli animali sia per i sacconi per il giaciglio delle persone. Il letame era prezioso concime per i campi e la vigna.

Dal libro "Problemi linguistici nel mondo alpino" curato da Renato Martinoni e Vittorio Raschèr apprendiamo che per quanto concerne la forma dialettale di stalla le Tre Terre di Pedemonte come tutto il Ticino (tranne il pt. più meridionale: Ligornetto) sono comprese nell'area di TECTUM che si oppone a stála.

Andrea Keller

Verscio, Cavigliano: *galiòta*, "barella per trasportare il letame"

La voce, nelle varianti *galeòta*, *galiòta*, è assai diffusa nei nostri e in diversi altri dialetti dell'Italia settentrionale con il significato di "carretto da trasporto a due ruote"; qui appare in quello affine di "barella da trasporto" (priva di ruote), usata in particolare per il letame. L'origine va ricercata nel greco GALÉA o GALÍA, "nave da guerra", cui risale anche l'italiano *galéa*, *galéra* "nave", vascello a remi o a vela, usato per la guerra o per il trasporto mercantile". Alla pena del remo, cioè a servire come rematori sulle galere, venivano condannati in passato i colpevoli di determinati crimini, perciò detti galeotti; si spiega così il significato di "pena dei lavori forzati, ergastolo" e poi di "carcere, prigione" che la parola *galera* ha sviluppato nell'italiano. Non è chiaro se il senso attestato nei nostri dialetti discenda direttamente per metafora da quello di "vascello, barca da trasporto" (per un parallelo confronta *navascia* "grosso recipiente montato su carro e usato per il trasporto dell'uva", derivato da *nave*) o se non sia piuttosto da collegare a galeotto, nel senso di "carretto usato dai galeotti, dai condannati ai lavori forzati".

Cavigliano: *naséll*, "bue di un anno", Tegna: *negida*, Verscio: *inigida*, Cavigliano: *inegida*, "vacca sterile, che non figlia"

I termini sono strettamente imparentati derivando tutti dal latino ANNU "anno", a designare animali giovani e ancora sessualmente immaturi; *naséll*, assai diffuso soprattutto nel Sopraceneri e nel Moesano accanto alla variante *anzéll*, risale ad un ANNICELLU, mentre *negida* con le sue varianti è una derivazione di nécc, voce diffusa in Blenio, Leventina e Locarnese pure col significato di "capo di bestiame giovane" e risalente ad un ANNICULU.

Tegna, Verscio, Cavigliano: *èria*, "stalla con fienile"

Il termine risale al latino AREA "spiazzo libero e piano", donde anche l'italiano *aia* "spiazzo dove vengono trebbiati i cereali"; da questo

significato fondamentale i dialetti hanno via compreso nella voce ulteriori sensi: a partire da quello di "vano, locale, edificio in cui si esegue la battitura del grano" a quelli di "paggiala, fienile, granaio, tettoia, stalla, ripostiglio, cascina, catapecchia, rudere" e perfino "corridoio, stanzone, sala da ballo".

Tegna, Verscio, Cavigliano: *stabíell*, "porcile"
La parola è un diminutivo di *stabí*, risalente al latino STABULU "recinto, ricovero, stalla per animali"; frequentissimo il suo uso anche nel significato traslato di "luogo, locale sudicio, disordinato". Il termine conta molte attestazioni nella toponomastica: basti pensare ai numerosissimi *stabbi*, *stabbielli*, *stabbioli*, *stabbiacci* sparsi un po' ovunque sulle nostre montagne, e al nome del comune di Stabio nel Mendrisiotto.

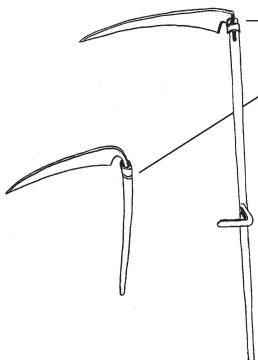
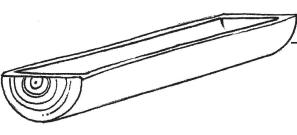
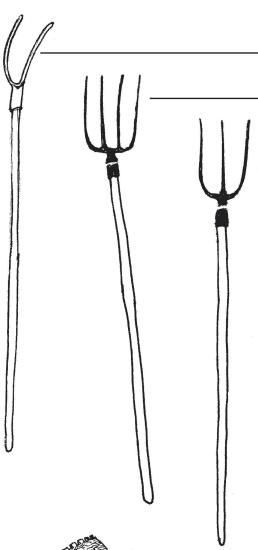
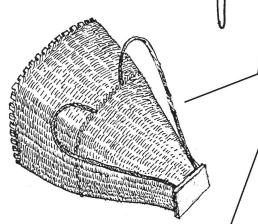
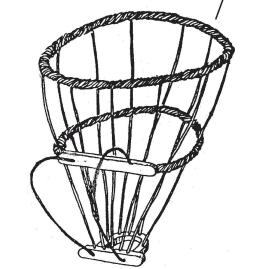
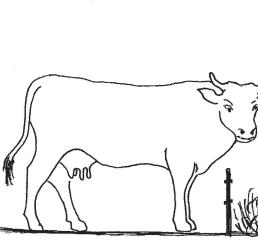
Giaele Leoni Genovini
e Tersa Castellani

Pepo Ceroni

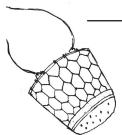
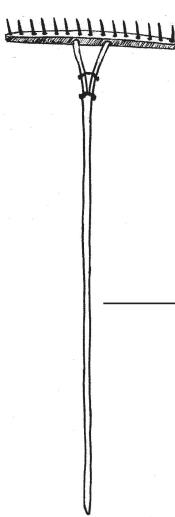


Italiano	Tegna	Cavigliano	Verscio
abbverare	bauraa	bauraa	bauraa
abortire delle bestie	fragiaa	fragiaa	fragiaa
agnello	agnéll, pegrín	pegrígn	berígn, pegrígn
anello nasale per maiali e tori			carésc
ariete (<i>anche soprannome abitanti di Verscio</i>)	baró	baré	baré o barò
asino	asan	asan	asan
avena	biava	biava	biava
badile	vadii	vadii	vadii
barella per il trasporto del letame	*	galiòta	galiòta, barèla
becco	bòcc	bòcc	bòcc - bëch
belare	sbrainaa	brainaa	belaa, brainaa
bestia sterile	stèrla	stèrla	stèrla
beveraggio per bestie, preparato con farina e latte	baverón	bevarón	bavarón
bidone per trasporto latte dalla stalla alla lattoria	bidón	bidón	bidón
brenta da 50 l, usata per trasporto latte	brintál	brintál	brintál
brenta di dimensioni ridotte, per trasporto latte sulle spalle	brentín	brinta	brintina, brinta, brantign
buie di un anno	*	naséll	nuelásc
buie	böö	bée	bée
campano per bestie	ciochètt, ciochetín	ciuchètt	ciuchètt, ciòca, ciuchetign, brónza
capra che guida il gregge	*	*	capòcia
capra	chiaura (kj)	chiaura	chiaura
capretta che non ha figliato	iòla	iòla	iòla
capretto appena nato	ió	iée	iée
capretto	caurèd, iolín	caurèd, iolígn	chiaurèd (kj), iolígn
carne di bestia morta (<i>caduta</i>)	*	*	burlada
cassa in legno per la farina delle bestie	marnèta	marnèta	marnèta
catena	cadéna	cadéna	cadéna
cavallo	cavall	cavall	cavall
cesta per il trasporto del fieno dal fienile alla stalla	*	*	canastra
collare in legno per mucche e capre	carèch (kj)	carèch (kj)	carèch (kj)
colostro (<i>primo latte giallognolo dopo il parto della bestia</i>)	colèstro	culèstro	culèstru
crusca	crüs'chia	crusca	crus'chia
cucchiaio, spannarola	cópp	cópp	lula, cópp

* La corrispondente espressione non è stata trovata.
Ben volentieri verranno esaminati i relativi termini dialettali che dovessero esserci segnalati dai lettori.

Italiano	Tegna	Cavigliano	Verscio	
	falce fienaria falchetto tipo fienaria falciola fare il letto di strame alle mucche fienile fieno, erba dei prati	ranza - falción * mèdola starnii i vacch(kj) tècc dal fégn fégn	falción falcèta mèdola starnii i vacch(kj) tècc du fégn o fegnèe fégn	falción, ranza falcèta mèdola starnii i vacch(kj) fienil, tècc du fégn, otell paion fégn
	fontana scavata in un tronco foraggiare, rigovernare le mucche	èrbi dagh pöst	*	bavarásc, èrbi dagh pëst
	forca a due rebbi forca a quattro denti (per il letame) forca a tre rebbi (<i>denti</i>)	fórca rast forcón	fórca rast forca	forchign rast forcón
	gerla piccola	sciuirò	sferolign	sfirée, sferolign
	gerla a stecche fitte	sféra	sféra	sféra
	gerla a stecche rade gilè imbottito senza maniche per trasporto letame giovane bovina greppia - mangiatoria impasto di zucca, sale rosso, rape (per ottenere una buona carne dalla bestia)	barghièi (ghj) portaladám zapa prasèu *	portaldám manzèta prasèu *	portaldám, bast zapa prasèu, presèu marnèta da Natál
	lampada a petrolio latte letame, sterco di bestie maiale mettere il collare alle bestie mucca che non ha figliato durante l'anno mucca muggito mulo mungere mungere le mucche sino all'ultima goccia	lantèrna, lüm lacc ladám ciünn *	lum lècc ladám ciunn, ciócc carechia (kj) vachia(kj) negida vachia(kj)	lantèrna, lum lècc ladám ciócc carechia (kj) vachia (kj) inigida vachia (kj) mugid mull mólg strifaa
				strifaa

* La corrispondente espressione non è stata trovata.
Ben volentieri verranno esaminati i relativi termini dialettali che dovessero esserci segnalati dai lettori.

Italiano	Tegna	Cavigliano	Verscio
	museruola pascolo pecora pecora di molti colori piccola gerla piccola tettoia fra stalla e casa porcile porta-finestra della stalla quantità di foraggio che si può fornire a una mucca	müseròla pastüra pègra pègra pezzada sferolín * stabiéll mezanta una brasciada	musairòla pastura pègra pèira o pègra pèira o pègra biluchida o móscia sferolígn cansgéll stabiéll mezanta una vachiada (kj), una brasciada
	rastrello	rastéll	rastéll
	richiamo per capre richiamo per mucche riparo per letame ruminare sale e crusca secchiello per il latte	ciá ciá büscín büscín ladamèe ramügaa panéll sidéll	ciá ciá busc busc sósta ramugaa panèll sidéll, brantign
	secchio per mungere segale semenza di fieno	brónz sèila cröu	sidèla, sègia sèila créu
	sgabello monogamba, vi si sedeva il contadino in equilibrio per spostarsi da una mucca all'altra durante la mungitura	scagn	schègn
	spazzola in crine grosso stalla stalla con fiemble sterco di capre o pecore sterco di mucca strame striglia strumento di legno per castrarre le bestie togliere il collare alle bestie truogolo vasca in sasso per acqua vitellino vitello	brüschia (kj) tècc èria cagarètt buascia stram raspa * * èrbi pila videlín vidéll	bruschia (kj) tècc èria cagarètt buascia stram raspa * dascarechia (kj) pila dal ciunn pila videlígn vidéll
			castra dascarechia (kj) èrbi, bavarásc pila buscign, videlígn vidéll

* La corrispondente espressione non è stata trovata.
Ben volentieri verranno esaminati i relativi termini dialettali che dovessero esserci segnalati dai lettori.